

4 NOVEMBRE 2025

DISCORSO COMMEMORATIVO LAPIDE FAUSTINO NOVARA

Buongiorno a tutti . Siamo qui, come ogni anno, per celebrare il 4 Novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. In qualità di assessore, porgo a tutti i presenti , alle autorità civili, militari e religiose, ai ragazzi delle scuole, ai cittadini, il saluto a nome del Sindaco e dell'Amministrazione comunale di Baldichieri .

In questo giorno, facciamo anche memoria dei Caduti di tutti le guerre, a cui rendiamo un doveroso tributo di riconoscenza per avere sacrificato la vita in nome della libertà e per averci offerto la possibilità di vivere in una realtà di democrazia e di rispetto dei diritti civili. In questo contesto, e davanti a questa lapide, per noi baldichieresi è anche il giorno in cui celebriamo la memoria di un giovane partigiano delle nostre terre, Faustino Novara che, appena ventottenne, venne impiccato proprio qui, a questo balcone , il 1° ottobre 1944, nel corso di una rappresaglia nazifascista.

Grazie alla documentazione raccolta e fatta pervenire al Comune dai familiari di Faustino, in particolare dal nipote Pasqualino, qui presente e oggi residente a Cantarana, unitamente ai lavori dell'ISRAT di Asti, possiamo far conoscere ai ragazzi una pagina di storia della Resistenza del nostro territorio su cui è doveroso soffermarsi , in particolare nelle scuole, perché, come ben ci ricorda Primo Levi, *"se comprendere è impossibile, conoscere è necessario"*. Di qui il dovere della memoria, che ci riguarda tutti, come passaggio imprescindibile per la costruzione di un futuro migliore, un futuro di pace, di cui mai come in questo momento storico, così gravido di tensioni a livello internazionale, sentiamo la necessità. Facciamo nostre le parole di papa Leone XIV che , il 14 ottobre scorso, in visita ufficiale al Quirinale, ha invitato a *"disarmare gli animi e a disarmare le parole per poter realmente favorire la pace."* E' necessario investire in percorsi di dialogo , sostenere e difendere chi soffre, costruire ponti di giustizia tra i popoli, per contribuire ad un mondo in cui la

pace non sia un sogno per illusi, ma una realtà condivisa. Quella realtà in cui, come ci ricordava papa Francesco, *"si riconosce la dignità di ogni essere umano quando la fratellanza diventa principio ispiratore di un ordine internazionale più giusto e sostenibile"*.

Viva la Repubblica!

Viva l'Italia!

L'assessore
Gabriella Monaco